LE TRASFORMAZIONI DELLE REGIONI ITALIANE
storiedidati

1926 | 2026 Istat

Il Molise

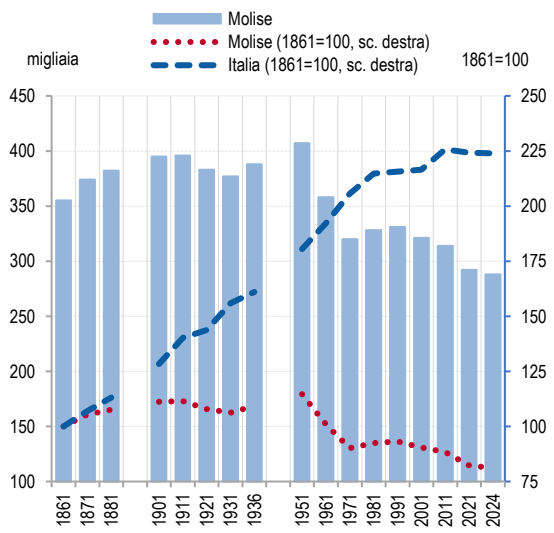
La storia demografica del Molise è caratterizzata da un declino della popolazione di quasi il 20% a confronto col 1861 causato dall'emigrazione e, a partire dagli anni '90, dal saldo naturale negativo; il processo di invecchiamento è più accentuato rispetto alla media nazionale. Negli ultimi decenni, d'altronde, l'andamento dell'economia e dell'occupazione in Molise è stato decisamente meno favorevole rispetto all'Italia nel suo insieme; a confronto con la media nazionale, la struttura produttiva è caratterizzata da una quota quasi doppia di addetti all'agricoltura e quote leggermente inferiori nell'industria e nei servizi, e il Pil pro capite è più basso di oltre un quarto. Campobasso, il capoluogo, si caratterizza come polo di servizi.

La popolazione

Tra il 1861 e il 1951 i residenti in Molise sono aumentati da 355 a poco più di 400 mila, scendendo fino a 288 mila nel 2024 (Figura 1).

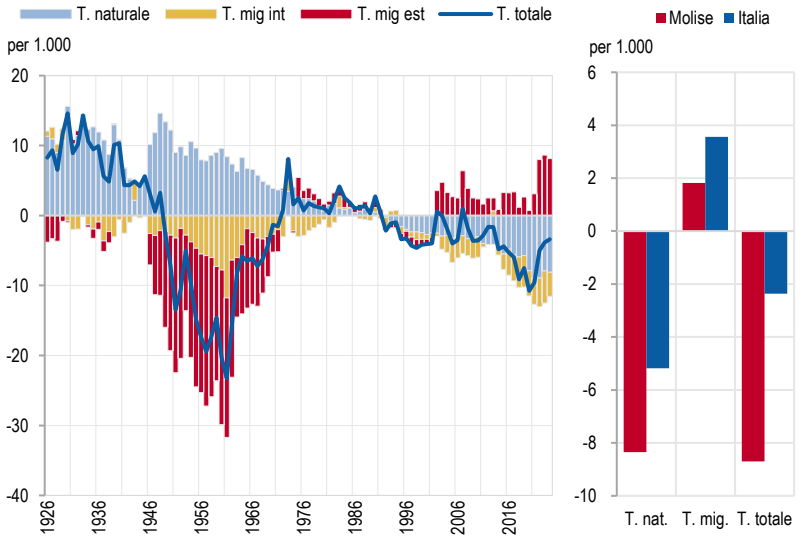
La dinamica demografica. caratterizzata da oscillazioni al rialzo e al ribasso, riflette un saldo migratorio per molti anni strutturalmente negativo (in particolare nel dopoguerra) e il declino del saldo naturale, negativo precocemente già a inizio anni '90; nell'ultimo quinquennio il quadro demografico è leggermente migliorato grazie all'immigrazione dall'estero, che compensa pienamente i flussi netti verso le altre regioni (Figura 2).

FIGURA 1. POPOLAZIONE RESIDENTE IN MOLISE E IN ITALIA. Anni 1861-2024. Valori in migliaia e indici base 1861=100 (a)



Fonte: Istat, Censimenti della popolazione
(a) Dal 1861 al 1991 i dati sono riportati ai confini del 1991. Dal 2001 i confini sono quelli dell'epoca

FIGURA 2. TASSO DI CRESCITA NATURALE, MIGRATORIO E TOTALE DELLA POPOLAZIONE IN MOLISE (SINISTRA) E CONFRONTO CON L'ITALIA (DESTRA). Anni 1926-2024 e media 2020-2024. Valori per 1.000 (a)



Fonte: Istat, serie storiche e Statistiche sulla popolazione residente e bilancio demografico
(a) Dati ai confini dell'epoca

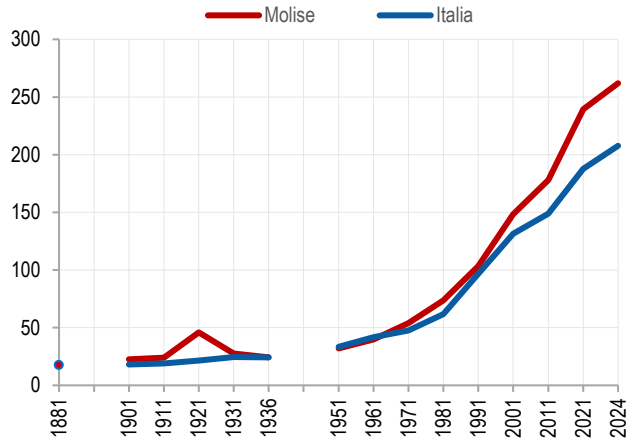
UFFICIO STAMPA
tel. +39 06 4673.2243/44
ufficiostampa@istat.it

CONTACT CENTRE
contact.istat.it

Per effetto delle dinamiche demografiche, l'invecchiamento della popolazione è più pronunciato in Molise rispetto al Paese nel suo complesso, soprattutto a partire dall'inizio del nuovo secolo: tra il 1861 e il 2024 in Molise il numero di ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani sotto i 15 anni è cresciuto da 17 fino a 262, contro un valore medio nazionale di 208 (Figura 3).

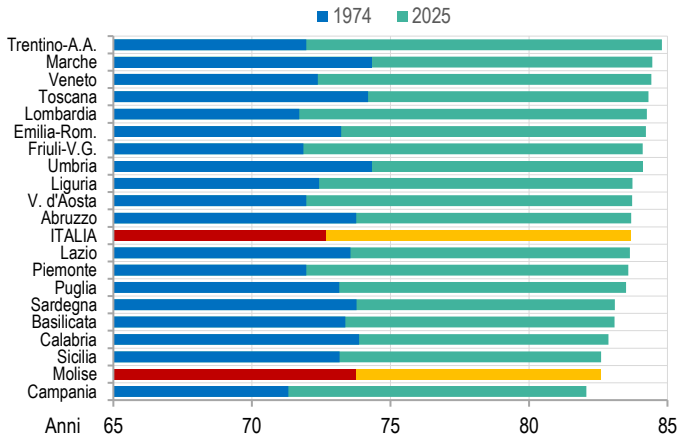
Sulle modifiche strutturali della popolazione influiscono i cambiamenti nei comportamenti riproduttivi, con la riduzione della propensione a fare figli, i flussi migratori e l'aumento della sopravvivenza. In Molise, la speranza di vita alla nascita è nel 2025 di 82,6 anni, 1,1 anni al di sotto della media nazionale e superiore solo alla Campania; nel 1974, invece, l'aspettativa di vita era superiore alla media italiana di oltre un anno (Figura 4).

FIGURA 3. INDICE DI VECCHIAIA IN MOLISE E IN ITALIA. Anni 1881-2024. Valori percentuali (a)



Fonte: Istat, Censimenti della popolazione
(a) Rapporto tra le persone di 65 anni e oltre e quelle tra 0 e 14 anni; dati ai confini dell'epoca

FIGURA 4. SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA PER REGIONE. Anni 1974 e 2025 (a). Valori in anni

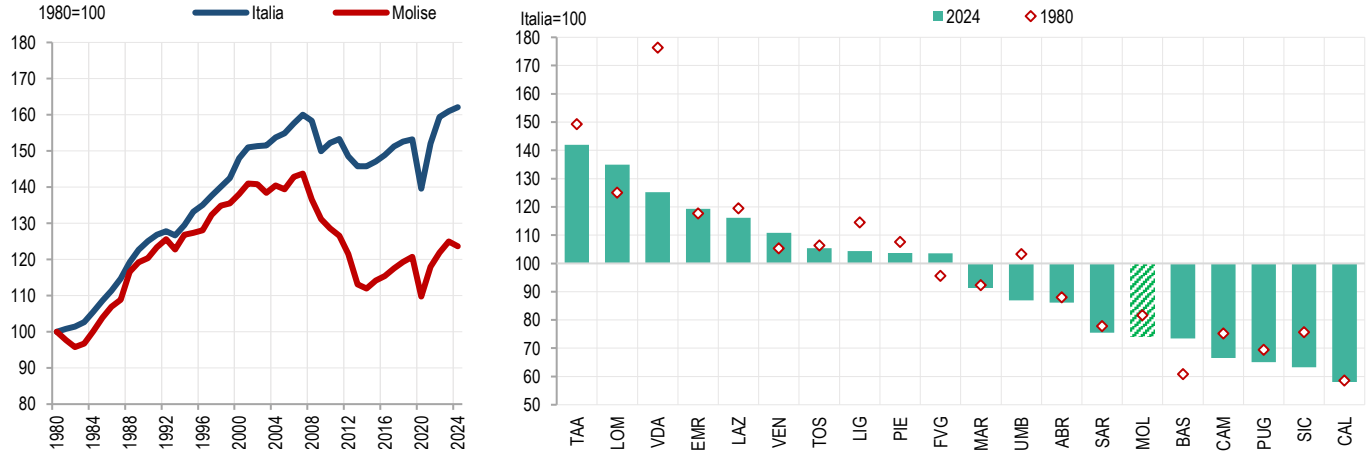


Fonte: Istat, Rilevazione sui decessi
(a) Stima

Il Prodotto interno lordo

Il Pil regionale, per il quale i dati sono disponibili dal 1980, cresce sempre ad un ritmo inferiore a quello nazionale, in particolare dalla seconda metà degli anni '90; dal 2008 soffre di più della *Grande recessione*, rimanendo nel 2024 ancora del 14% al di sotto del livello del picco raggiunto nel 2007. Il pil pro capite nel 2024 è di 26 punti percentuali al di sotto del dato nazionale, peggiore che nel 1980 (Figura 5).

FIGURA 5. ANDAMENTO DEL PIL (SINISTRA) IN MOLISE E IN ITALIA, E LIVELLI RELATIVI DEL PIL PRO CAPITE NELLE REGIONI (DESTRA). Anni 1980-2024. Numeri indice 1980=100 e Italia=100, su dati in volume (a)



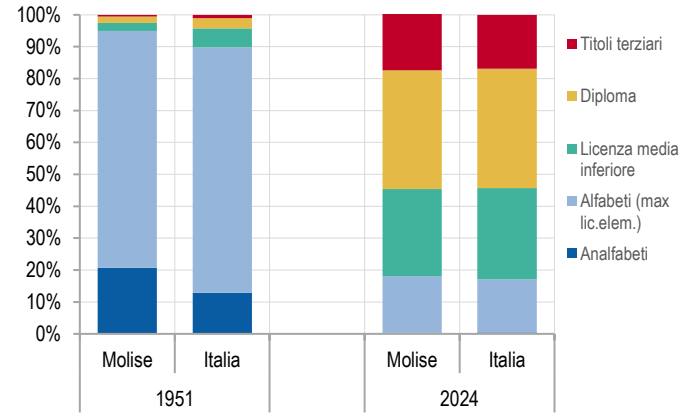
Fonte: Istat, Contabilità Nazionale
(a) Serie 1980-1994 (SEC1995) raccordate al valore 1995 stimato sulla base del SEC2010.

L'istruzione e l'occupazione

Nel 1951 il Molise presenta un livello di istruzione inferiore rispetto a quello del Paese nel suo complesso: il 20,7% della popolazione con almeno 6 anni risulta analfabeta, a fronte del 12,9% regostrato a livello nazionale. Nel 2024 il divario è riassorbito: la quota di popolazione con diploma o laurea è pari a 55%% a fronte di un valore nazionale del 54% (Figura 6).

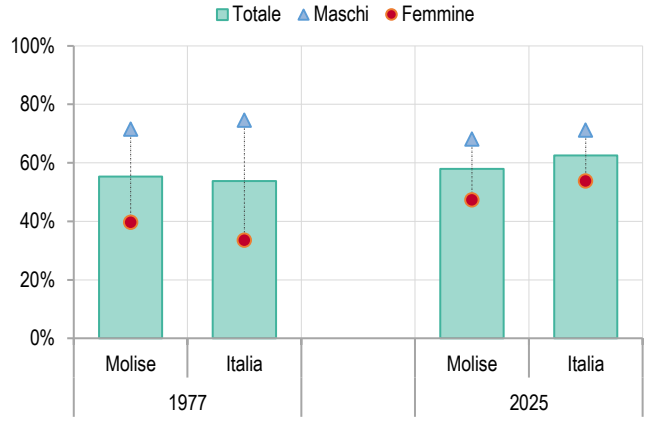
Nel 2025 il tasso di occupazione del Molise (57,9%) risulta inferiore rispetto al valore medio nazionale (62,5%), diversamente dal 1977 quando lo superava di 1,5 punti percentuali. L'incremento nel tasso è riconducibile esclusivamente al contributo della componente femminile, che ha anche determinato una forte contrazione dei divari di genere (Figura 7).

FIGURA 6. POPOLAZIONE CON ALMENO 6 ANNI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE IN MOLISE E IN ITALIA. Anni 1951 e 2024. Valori percentuali (a)



Fonte: Istat, Censimenti della popolazione
(a) Dati 1951 ai confini dell'epoca. Popolazione 2024 di 9 anni e oltre

FIGURA 7. TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 ANNI) PER GENERE IN MOLISE E IN ITALIA. Anni 1977 e 2025. Valori percentuali

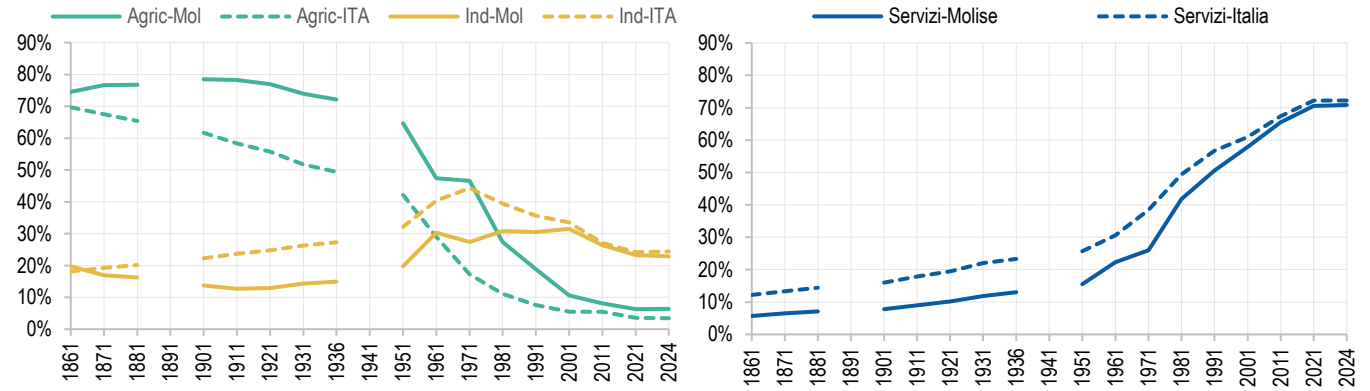


Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

La composizione dell'economia

Al momento dell'Unità, quasi i tre quarti della forza lavoro del Molise è impiegata nell'agricoltura, una quota leggermente al di sopra del dato nazionale. Il settore primario assorbe più del 60% degli occupati anche nel Secondo dopoguerra, quando il Paese si avvia verso lo sviluppo industriale. Negli anni successivi il modello di sviluppo del Molise si avvicina a quello nazionale, con un andamento del settore primario sempre al di sopra della media, e dei settori secondario e terziario al di sotto (Figura 8).

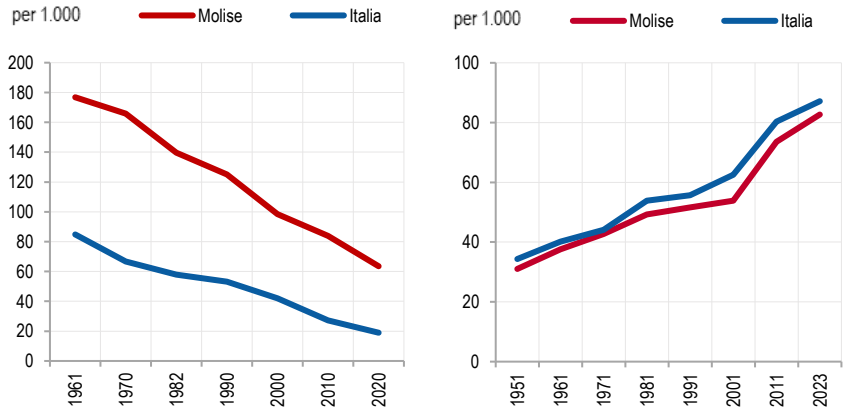
FIGURA 8. POPOLAZIONE ATTIVA IN CONDIZIONE PROFESSIONALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN MOLISE E IN ITALIA. Anni 1861-2024. Valori percentuali (a)



Fonte: Ministero Agricoltura Industria e Commercio (fino al 1921); Istat (dal 1931), Censimento della popolazione
(a) Dati ai confini dell'epoca. Sono inclusi gli occupati e i disoccupati ed escluse le persone in cerca di prima occupazione. L'età è: dal 1861 al 1961 di 10 anni e più, dal 1971 al 1991 di 14 anni e più, dal 2001 di 15 anni e più. Fino al 1961 viene ripresa la ricostruzione effettuata da C. D'Agata (1965). Per gli anni successivi (fino al 2021) si fa riferimento ai dati censuari, così come pubblicati; 2024 stima basata sulla composizione degli occupati di contabilità nazionale

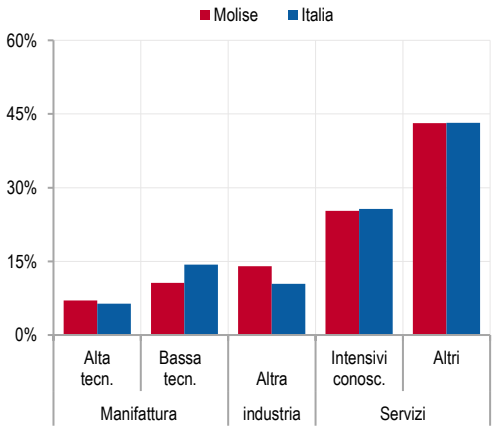
Al Censimento del 1961 il numero di aziende agricole in Molise è pari a 165 per 1.000 abitanti, un dato doppio rispetto all'Italia nel suo insieme; in linea con la tendenza nazionale, l'incidenza si contrae fino a 64 per 1000 abitanti nel Censimento del 2020, mantenendo però un ampio differenziale positivo sulla media nazionale (Figura 9, sinistra). Nelle attività extra-agricole la densità di impresa segue il percorso di crescita tenuto dal Paese, mantenendosi sempre su livelli leggerrmente inferiori (Figura 9, destra); in quest'ambito la struttura produttiva regionale è caratterizzata da una quota di addetti relativamente elevata nell'industria non manifatturiera, e in particolar modo nelle costruzioni (Figura 10).

FIGURA 9. AZIENDE AGRICOLE (SINISTRA) E UNITÀ LOCALI DELLE IMPRESE DI INDUSTRIA E SERVIZI (DESTRA) IN MOLISE E IN ITALIA. Anni 1961-2020 e 1951-2023. Valori per 1.000 abitanti (a)



Fonti: Istat, Censimenti dell'agricoltura e delle imprese
(a) Dati ai confini dell'epoca

FIGURA 10. ADDETTI ETRA-AGRICOLI PER MACRO-SETTORE IN MOLISE E IN ITALIA. Anno 2023. Composizione percentuale

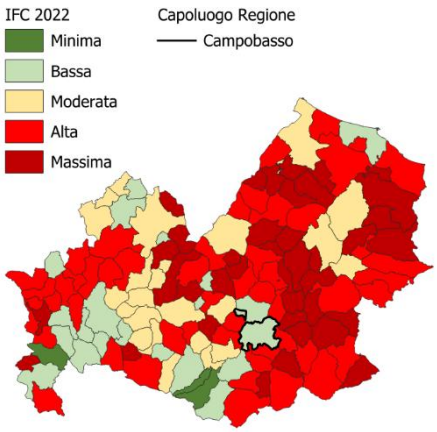


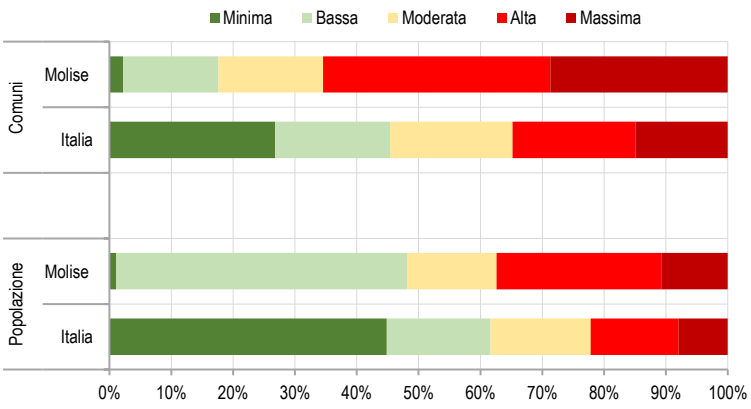
Fonte: Istat, Censimento delle imprese

La *fragilità* dei comuni

Considerando congiuntamente alcuni indicatori elementari che descrivono le principali dimensioni territoriali, ambientali e socio-economiche della fragilità dei comuni, nel 2022 i comuni molisani classificati a fragilità alta o massima sono più del 55% (il 35% in Italia), col 37% della popolazione residente (contro il 22%). Il comune capoluogo di regione si posiziona al quinto dei comuni con valore basso di fragilità (Figura 11).

FIGURA 11. COMUNI DEL MOLISE (SINISTRA) E QUOTE DI COMUNI E POPOLAZIONE (DESTRA) PER QUINTI DELL'INDICE DI FRAGILITÀ. Anno 2022. Quinti e valori percentuali





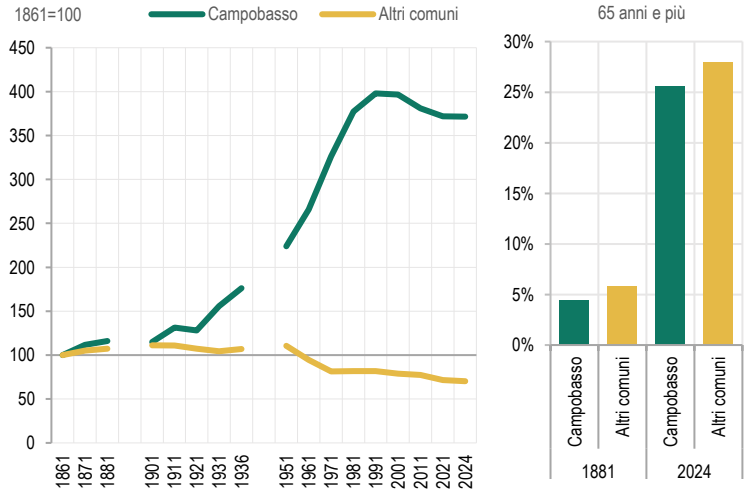
Fonte: Istat, Indice di fragilità comunale

Il comune di Campobasso

Il capoluogo regionale, Campobasso, conta attualmente poco più di 47 mila abitanti, il 16,5% del totale regionale. La rete urbana del Molise è solo debolmente monocentrica in quanto oltre a Campobasso assumono un certo rilievo il centro costiero di Termoli e quello di Isernia. Nel 1861 nel capoluogo abitano poco meno di 13mila abitanti; la crescita è particolarmente rilevante negli anni '70 e '80, anche per effetto del ruolo amministrativo-politico esercitato dalla città a seguito dell'istituzione dell'Ente Regione; negli anni '90 la popolazione supera la soglia delle 50mila unità, ma successivamente inizia un processo di declino. La popolazione degli altri comuni, viceversa, decresce lentamente dall'inizio del secolo scorso. La quota di ultrasessantacinquenni nel capoluogo è lievemente più bassa rispetto a quella degli altri comuni (Figura 12).

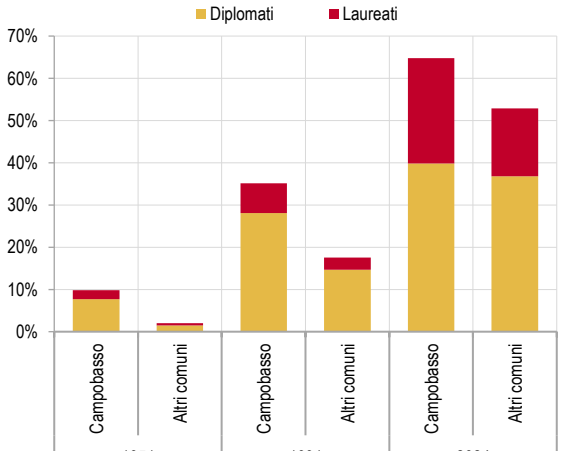
Dal secondo dopoguerra, la componente di popolazione con istruzione secondaria e terziaria a Campobasso è costantemente superiore al resto della regione; nel 2024 la differenza si attenua per la presenza di diplomati, mentre permane molto elevata nel caso dei laureati, che nel capoluogo raggiungono il 25% della popolazione con almeno 9 anni (Figura 13).

FIGURA 12. POPOLAZIONE TOTALE (SINISTRA) E ULTRA 65ENNE (DESTRA) A CAMPOBASSO E NEGLI ALTRI COMUNI DEL MOLISE. Anni 1861 – 2024. Numeri indice 1861=100 e valori per 100 abitanti (a)



Fonte: Istat, Censimenti della popolazione
(a) Dal 1861 al 1991 i dati sono riportati ai confini del 1991. Dal 2001 i confini sono quelli dell'epoca.

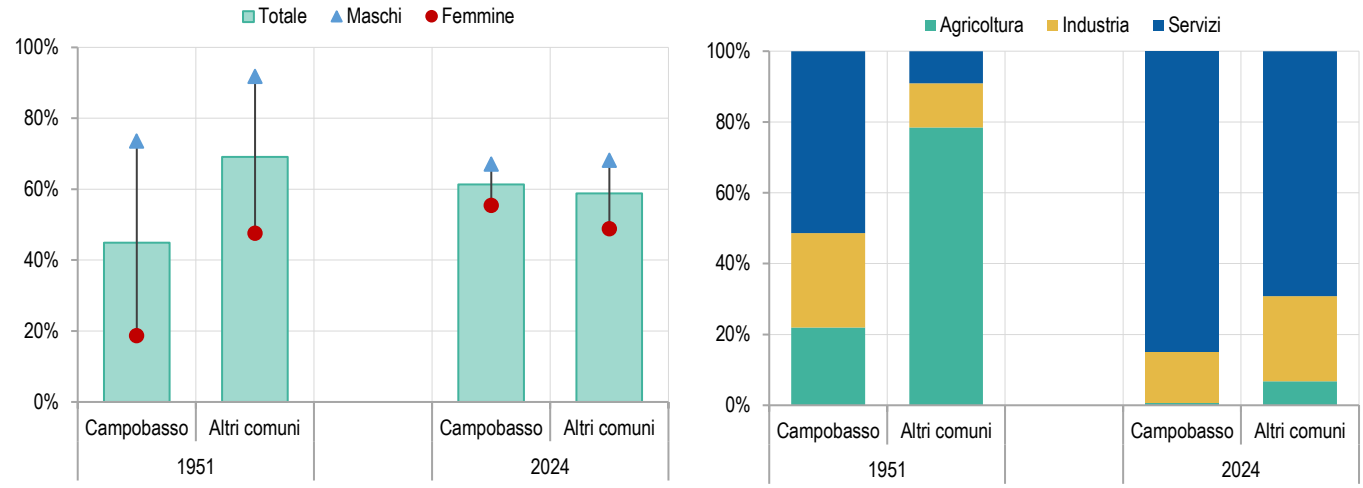
FIGURA 13. DIPLOMATI E LAUREATI A CAMPOBASSO E NEGLI ALTRI COMUNI DEL MOLISE. Anni 1951, 1991, 2024. Valori per 100 residenti di 6 anni e più (a)



Fonte: Istat, Censimenti della popolazione
(a) 1951 ai confini dell'epoca. 2024 popolazione con almeno 9 anni

Nel 2025, il livello occupazionale del capoluogo (misurati come persone in condizione professionale rispetto a quelle in età lavorativa) supera leggermente quello degli altri comuni della regione, assorbendo completamente il forte differenziale negativo registrato nel 1951; in entrambi i casi le dinamiche sono contrassegnate dalla contrazione della componente maschile – più accentuata negli altri comuni – e dalla crescita di quella femminile, di rilievo solo nel caso di Campobasso (Figura 14, sinistra). Le caratteristiche settoriali dell'economia in termini occupazionali nel 1951 erano molto diverse tra il capoluogo e gli altri comuni: a Campobasso i servizi erano già leggermente prevalenti e l'industria rappresentava oltre un quarto del totale, mentre nel resto della regione quasi l'80% delle persone in condizione professionale era impegnato in agricoltura; oggi le differenze sono minori, con un orientamento ai servizi molto più accentuato a Campobasso (l'85%), mentre negli altri comuni la quota dell'industria è cresciuta e l'agricoltura rappresenta ancora quasi il 7% del totale (Figura 14, destra).

FIGURA 14. OCCUPATI SULLA POPOLAZIONE IN ETA' LAVORATIVA, PER GENERE (SINISTRA) E PER SETTORE DI ATTIVITA' (DESTRA) A CAMPOBASSO E NEGLI ALTRI COMUNI DEL MOLISE Anni 1951 e 2024. Valori percentuali (a)



Fonte: Istat, Censimenti della popolazione
(a) 1951: dati ai confini dell'epoca e popolazione di 10 anni ed oltre in condizione professionale; 2024: occupati e popolazione in età 15-64 anni, occupati per settore di attività stimati

Dati e approfondimenti

- I dati sottostanti le figure di questo documento sono accessibili all'indirizzo https://www.istat.it/comunicato-stampa/storie-di-dati-le-trasformazioni-delle-regioni-italiane/
- Una raccolta organica dei dati statistici storici in Italia è disponibile sul sito seriestoriche.istat.it/ (in aggiornamento)
- Informazioni generali sui censimenti storici sono disponibili all'indirizzo https://www.istat.it/statistiche-per-temi/censimenti/censimenti-storici/
- Tutti i fascicoli storici dei censimenti della popolazione sono disponibili all'indirizzo https://ebiblio.istat.it/digibib/Censimenti%20popolazione/
- Sulle caratteristiche della popolazione rilevate nei Censimenti, si veda *I censimenti nell'Italia unita. Le fonti di stato della popolazione tra il XIX e il XXI secolo. Annali di statistica - SERIE XII - VOL.2*
- Per i dati più recenti su popolazione e bilancio demografico, cfr. demo.istat.it nel datawarehouse dell'Istituto
- Una ampia selezione di dati comunali è disponibile nell'Atlante statistico del territorio https://aster.istat.it/
- Una ampia raccolta di indicatori in serie storica a livello comunale è disponibile attraverso il sistema informativo *A misura di comune*, https://www.istat.it/statistica-sperimentale/aggiornamento-degli-indicatori-del-sistema-informativo-a-misura-di-comune/